

## ANDREAS GIANNAKOULAS

***Home is Where We Start From.*** Andreas Giannakoulas *incarna* per la nostra Scuola questo verso di T. S. Eliot molto amato da D. W. Winnicott, che è stato scelto dai suoi curatori come titolo del libro uscito postumo (1986), di cui la traduzione in italiano è *Dal luogo delle origini* (1990, Milano, Raffaello Cortina Editore). Andreas Giannakoulas costituisce, per eccellenza, il fondatore delle nostre origini teoriche e cliniche.

Arriva a Roma nel 1972, dopo un incontro felice con il prof. Giovanni Bollea, che, in visita alla *Tavistock Clinic* di Londra, fa la sua conoscenza e lo invita a condurre una serie di conferenze e seminari all'*Istituto di Neuropsichiatria Infantile dell'Università La Sapienza* di Roma, cattedra che si era da poco differenziata all'interno della Facoltà di Medicina. Nello stesso tempo, anche la Facoltà di Psicologia era neonata e mancavano completamente iniziative atte a permettere agli studenti di fare esperienze cliniche nell'area dell'età evolutiva. Anzi, la psicoterapia infantile soffriva gli influssi della Psichiatria per adulti. Nasce una grande amicizia e un'intensa collaborazione con Adriano Giannotti, che durerà fino alla morte di quest'ultimo, che porterà alla creazione di molti seminari e attività di studio e di ricerca, capaci di iniziare a smuovere le acque stagnanti.

Andreas Giannakoulas (che da qui in poi utilizzeremo le sue iniziali: AG), è impregnato della cultura psicoanalitica europea internazionale. Greco, nato a Mikrokampos, al Nord della Grecia nel 1936, si laurea in Medicina all'Università di Bologna, nel 1961, si specializza in Psichiatria all'Università di Basilea, in Svizzera (1961-1965). Parla greco, italiano, tedesco e inglese e sceglie l'Inghilterra per compiere la sua formazione psicoanalitica. Come lui stesso scrive (AG, 2010, p.7) ha un grande debito di gratitudine verso i suoi analisti e i maestri che gli hanno lasciato un'eredità indelebile: "alla buona sorte, per aver incontrato personalità del calibro e del carisma di Lothar H. Rubinstein (1° analista, 1967-1970), M. Masud R. Khan (2° analista, 1971-1975), Marion Milner (3° analista, 1975-1980); Paula Heimann, Pearl King, Andrea Limentani e Joseph Sandler, come supervisori; di aver potuto seguire i seminari esclusivi di Donald W. Winnicott, John Bowlby, Michael Balint, Anna Freud e le lezioni alla *Tavistock Clinic* di Wilfred R. Bion, di John D. Sutherland e di John Padel." Si associa alla *British Psychoanalytical Society* nel 1974 e diventa Membro Ordinario nel 1977. Si colloca nell'*Independent Group*, gruppo di analisti britannici nominati Indipendenti, perché si situano per dirla con le parole di Amedeo Limentani "tra A. Freud e la Klein", oppure, per dirla alla maniera di Masud Khan, perché hanno "un senso di feroce indipendenza" (Max Hernandez, in AG, 2010, p.11).

A Londra, oltre all'attività privata, partecipa al *Tavistock Center* a studi di formazione e lavoro come Senior Registrar in Dipartimenti per adulti, adolescenti e bambini; conduce gruppi terapeutici e Balint groups; fa esperienze di terapia breve e counselling psicodiagnostico, di diagnosi e terapia psicoanalitica di coppia. Al *Saint Mary Hospital – Paddington Clinic*, come assistente clinico part time, svolge psicoterapia di gruppo e individuale e diventa tutor di corsi e insegnamenti multidisciplinari. Per anni (1967-1976) lavora e fa esperienze preziose che lo

rendono in grado di trasmetterle e di iniziare non solamente a formare a Roma psicoterapeuti infantili, ma anche di creare uno spazio di aggiornamento e sensibilizzazione ad un ampio raggio di specialisti che si occupano dell'età evolutiva (medici, psicologi, assistenti sociali, maestri d'asilo, insegnanti etc.). I suoi seminari multidisciplinari, quindicinali, del venerdì, aprono degli spazi innovativi diventando famosi, attraendo persone da tutta l'Italia. AG ha un carisma didattico che incanta. Nella metà degli anni ottanta decide, dopo tanti anni di andirivieni, di trasferirsi con la sua famiglia a Roma per vivere, lavorare e insegnare .

Nel 1975, Insieme a Adriano Giannotti, Giuliana De Astis, Eleonora Fè d'Ostiani e con l'aggiunta successivamente di Salvatore Grimaldi e Arnaldo Noveletto, tenendo conto dei parametri formativi della *Tavistock Clinic* e dell'*Anna Freud Center*, ha fondato il primo Corso quadriennale in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva che, dal 2004, si nominerà *Istituto Winnicott (iW)*, *Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica del Bambino, dell'Adolescente e della Coppia (ASNE-SIPsIA)*. AG insieme ad Adriano Giannotti desidera creare uno statuto che garantisca un'identità libera e indipendente alla Scuola, che permetta a ciascuno di sviluppare il "suo idioma personale" nel rispetto dei punti fondamentali psicoanalitici.

Scuola di formazione caratterizzata da un grande impegno teorico e clinico, che approfondisce i concetti cardine di D. W. Winnicott, come holding e ambiente, continuità dell'essere, illusione, spazio potenziale, regressione, integrazione etc., traducendoli in un linguaggio clinico rigoroso. Nello stesso tempo, introduce l'insegnamento di materie pionieristiche, come l'infant observation (comunemente detta "baby") e la terapia psicoanalitica di coppia che oltre ad essere una grande novità nel territorio italiano, costituisce anche l'area di grande creatività concettuale di AG. Partendo dal "rinvenimento dell'oggetto" freudiano, dal primato dell'altro, introdotto da Winnicott, approfondendo il concetto della "collusione di coppia" di Henry V. Dicks, AG concettualizza "la membrana diadica" e insegna a lavorare molto sulla definizione dei confini della coppia che, alle volte, possono essere costituiti dal disagio stesso del figlio.

Invita come ospiti didattici personalità scientifiche importanti. Alcuni tra questi: Frances Tustin, Paula Heimann, Marion Milner, Christopher Bollas, P.L.Giovacchini, Eglé e Moses Laufer, Amedeo Limentani, David Malan, Anne Marie Sandler, ma anche Serge Lebovici e René Diatkine. Istituzionalizza i Convegni annuali del Corso di durata di due giorni. Collabora e crea un profondo sodalizio scientifico e affettivo con Max Hernandez (psicoanalista didatta della Società peruviana ed ex-compagno di formazione alla British Psychoanalytic Society) e Mario Bertolini (professore Ordinario presso l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Milano). Fondano con Bertolini nel 1993 la "Scuola di Psicoterapia del Bambino e dell'Adolescente" (ASNEA) e dal 1997 organizzano 3 Convegni internazionali a Milano, sul pensiero di D.W.Winnicott, con la partecipazione, tra gli altri, di André Green. Nel 2010, anno in cui Bertolini muore, AG gli dedica il suo libro "La Tradizione Psicoanalitica Britannica Indipendente".

Andreas Giannakoulas si spegne a Roma il 30 Aprile 2021.

E' stato analista didatta e presidente dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi (AiPSI), Presidente Emerito di ASNEA, Membro Onorario della Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SIPsIA), Presidente Onorario del Centro Studi Donald W. Winnicott.

E' stato un Maestro, una *independent mind*, per dirla con Max Hernandez, che rispettando la tradizione psicoanalitica, abbia contribuito alla sua innovazione profonda e rigorosa. La creatività del suo insegnamento non incide solamente nella memoria, ma costituisce un'apertura vitale al futuro della clinica psicoanalitica.

#### BIBLIOGRAFIA

Tra le innumerevoli sue pubblicazioni (libri, saggi etc. che superano ampiamente il centinaio, in varie lingue), segnaliamo alcune:

1982: A. Giannakoulas, L'holding in una situazione di emergenza in *Il pensiero di D.W. Winnicott* (a cura di) A. Giannakoulas e V. Bonaminio, Armando, Milano

1984: A. Giannakoulas, Adriano Giannotti, Il setting con la coppia genitoriale in *Il setting. L'approccio relazionale in neuropsichiatria infantile*, Borla, Roma

1992: A. Giannakoulas, Il bambino come "terapia" della difesa maniacale post-traumatica genitoriale in *Interazioni*, num. 0, FrancoAngeli, Milano

1998: A. Giannakoulas, L'interpretazione e le sue vicissitudini in *Tra ascolto e interpretazione* (a cura di) M.L. Algini, *Quaderni di Psicoterapia Infantile*, num. 38, Borla, Roma

2000: A. Giannakoulas, Teorie sessuali infantili e sessualità infantile, in *Richard e Piggie*, num.1, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma

2000: A. Giannakoulas, Holding dello spazio affettivo, in *Gli affetti nella psicoanalisi* (a cura di) G. Hautmann e A. Vergine, Borla, Roma

2000: *Il Sé tra Clinica e Teoria. La tradizione Winnicottiana* (a cura di) A. Giannakoulas, M. Armellini, P. Fabozzi, Borla, Roma

2003: A. Giannakoulas, Uso e abuso del bambino e dell'adolescente attraverso i secoli in *Il counselling psicodinamico* (a cura di) A. Giannakoulas, Fizzarotti Selvaggi, Borla, Roma

2003: A. Giannakoulas, Max Hernandez, Sulla costruzione dello spazio potenziale, in *La tradizione Winnicottiana*, (a cura di) M. Bertolini, A. Giannakoulas, M. Hernandez, Borla, Roma

2003: A. Giannakoulas, L'interpretazione e le sue vicissitudini. La tecnica in questione in *Forme dell'interpretare. Nuove prospettive nella teoria e nella clinica psicoanalitica* (a cura di) Paolo Fabozzi, FrancoAngeli Editore, Milano

2007: M.L. Algini (a cura di) Dalla Neuropsichiatria infantile al Corso di Psicoterapia. Intervista con Andreas Giannakoulas in *La storia della psicoterapia infantile in Italia in Quaderni di Psicoterapia infantile*, n. 55, Borla, Roma

2010: A. Giannakoulas, *La tradizione psicoanalitica britannica indipendente*, Borla, Roma

2010: M. Milner, Non poter dipingere, nota biografica a cura di A. Giannakoulas, Borla, Roma

2013: A. Giannakoulas, *Giobbe. Tra la parabola biblica e l'esperienza tragica nei quadri di William Blake*, edizione italiano-greco e inglese-greco, Epekeina Editions

2014: A. Giannakoulas, Creative processes and artistic creation (Processi creativi e creatività. Aspetti creativi dell'innamoramento), in Bellato, Pazzagli, *Age and Creativity*, Nicomp L.E.

2016: A. Giannakoulas, F. Neri Bertolini, *Continuità dell'essere, crollo e oltre il crollo*, FrancoAngeli, Milano